

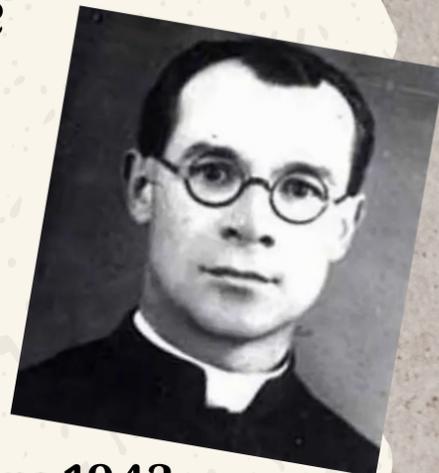
DON BORGHI

1903

Nasce Pasquino
Borghi a Bibbiano

1930

Borghi viene
consacrato prete



1943

8 SETTEMBRE

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 Don Borghi entrò nel movimento partigiano con il nome di battaglia di "Albertario", il parroco fece della canonica di Tapignola un rifugio di perseguitati, di ex prigionieri alleati in fuga dai tedeschi, militari sbandati e partigiani. La sua canonica rappresentò un importante punto di riferimento nell'ospitare e indirizzare verso il Sud, attraverso il valico dell'Appennino e la Linea Gotica, i prigionieri alleati nonché per il movimento della Resistenza in provincia di Reggio Emilia.

Immagini
reperibili da
google immagini e
da
<https://www.cleannpng.com/>

1944

Imprigionato, sopportò il dolore e affrontò il nemico, fu di estremo aiuto ai compagni e non disse nulla sul movimento partigiano. Don Borghi senza processo fu fucilato dai tedeschi alla schiena il 30 gennaio del '44, insieme ad altri otto antifascisti nel poligono di tiro di Reggio Emilia.





Prima dell'esecuzione, indossando la sua talare, bacia ognuno dei suoi compagni, li benedice e reca i conforti religiosi a chi li desidera. Poi in ginocchio prega a voce alta e perdona i suoi assassini.

La chiesa di Tapignola

La chiesa di Tapignola è situata nel comune di Villa Minozzo (RE) in via Pradicino 30

Questa chiesa fu la struttura dove Borghi ospitava i partigiani e i bisognosi.

La tunica

Gli abiti di don Pasquino, di recente restaurati, presentano i fori dei proiettili, sparati a raffica con un mitragliatore: due fori all'altezza del cuore, tre fori nella manica del braccio sinistro, che don Pasquino teneva alzata mentre dava l'estrema benedizione ai compagni.

E' conservata nel comune di Villa Minozzo in ricordo del parroco.



Informazioni reperibili sul sito <https://la-linea-gotica.com/#percorsi>

